

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 gennaio 1938-XVI, n. 111, recante agevolazioni tributarie a favore degli Istituti autonomi per le case popolari ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Attribuzione al nucleo familiare degli ex combattenti del beneficio delle polizze gratuite miste di assicurazione.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Attribuzione al nucleo familiare degli ex combattenti del beneficio delle polizze gratuite miste di assicurazione. (*Stampato* n. 2225-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

ART. 1.

Le clausole beneficiarie delle polizze di assicurazione gratuite pro-combattenti, emesse a norma dei decreti luogotenenziali 10 dicembre 1917, n. 1970; 7 marzo 1918, n. 374 e del Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 738, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, n. 473, in caso di premorienza del beneficiario sono di pieno diritto revocate a favore degli eredi legittimi o testamentari dell'assicurato, limitatamente ai gradi di parentela indicati nell'articolo 12 del Regio decreto-legge 7 marzo 1920, n. 283, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, n. 473.

(È approvato).

ART. 2.

Nel caso in cui l'assicurato abbia contratto matrimonio posteriormente all'ultima designazione di beneficio, agli orfani viventi e al coniuge superstite è devoluta la liquidazione della polizza: in mancanza di questi la clausola beneficiaria resta invariata, fermo il disposto dell'articolo precedente.

(È approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939.

Come la Camera sa, ieri è stata chiusa la discussione generale di questo disegno di legge, riservando la facoltà di parlare all'onorevole Relatore e al Governo.

L'onorevole Relatore intende parlare?

RICCARDI, *Relatore*. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro per gli scambi e per le valute.

GUARNERI, *Ministro per gli scambi e per le valute*. (*Vivissimi generali prolungati applausi*). Camerati! La relazione ampia e precisa del camerata Riccardi traccia un quadro completo delle direttive della politica commerciale seguita dall'Italia dal 1934 a oggi, dell'azione svolta dagli organi dello Stato preposti ad attuarla, dell'andamento del nostro commercio estero in questi ultimi anni.

Essa costituisce un documento importante a cui dovranno riferirsi d'ora innanzi coloro che, in Italia e fuori, intendano rendersi conto, con spirito oggettivo, delle cose nostre in materia di scambi con l'estero.

Ringrazio vivamente il camerata Riccardi di questo prezioso contributo, che egli ha recato all'esame del bilancio del mio Ministero, e che mi agevola fortemente nella esposizione che mi accingo a fare, per la prima volta alla Camera, sulla attività svolta da questa nuova branca dell'Amministrazione dello Stato. (*Approvazioni*).

Debbo premettere che la mia esposizione, abbracciando lo spazio di un triennio, ricco di eventi memorabili per la storia del nostro Paese e del mondo, non potrà essere breve. Chiedo perciò fin da ora venia alla Camera, se dovrò abusare alquanto della sua pazienza.

Le attuali direttive della politica economica dell'Italia nei rapporti internazionali hanno le loro radici lontane in eventi interni ed esterni, da cui discendono in linea logica. Ritengo utile richiamarli rapidamente.

La bilancia commerciale italiana che, negli anni immediatamente successivi alla costituzione del Regno, raggiungeva il pareggio, presenta nel decennio anteriore allo scop-